

L'ex consigliere PD, Nello Bartolozzi, scrive: "Egregio Direttore, approfitto del suo giornale per rivolgere a lei, ai lettori del suo giornale ed a tutti i cittadini di Cerveteri per augurare un 2012 carico di felicità e prosperità. Felicità e prosperità non solo per le persone ed i loro familiari ma anche per l'intera collettività cervetrana che si accinge a rivivere la quarta esperienza amministrativa sotto la guida di un commissario prefettizio. A differenza delle passate esperienze mi preme sottolineare la diversa modalità con la quale è stato sfiduciato il Sindaco in carica. Questa volta, infatti, era stata presentata una mozione di sfiducia sottoscritta da dieci consiglieri, in accordo con la consigliera Costantini abbiamo fortemente voluto che la discussione sulla sfiducia fosse portata nell'aula ed in modo limpido, le proprie ragioni, concedendo al Sindaco Ciogli di respingere le accuse che gli venivano mosse nella speranza di un ripensamento e di una mutazione di rotta. Purtroppo così non è stato ed il mio voto, sofferto, è stato espresso con la ferma consapevolezza che la permanenza di Gino Ciogli alla guida dell'amministrazione avrebbe procurato ulteriori danni all'ambiente ed al territorio che ci circonda. Non è un segreto che negli ultimi due anni ho più volte sollecitato, con documenti scritti ed insieme alla collega Costantini, il rispetto del programma elettorale ed una inversione di rotta su temi sensibili come quelli



L'ex consigliere PD, Bartolozzi, spiega perchè ha sfiduciato il sindaco L'Amministrazione Ciogli ha fallito tutti gli obiettivi

dell'ambiente e del territorio. In campagna elettorale ci siamo battuti per una Cerveteri a misura d'uomo rispettosa degli oneri e dell'onore di essere stata indicata come città protetta perché patrimonio Unesco. Abbiamo ottenuto la fiducia della gente persuadendola con la nostra storia personale frutto di lavoro privo di compromessi su temi di interesse generale come un Piano Regolatore che mettesse fine alla speculazione ed allo scempio. Per queste ragioni avevamo sostenuto con forza l'idea di un

assessorato all'urbanistica in mano al Sindaco, all'uomo venuto dall'altro lato dell'Aurelia che, forte della sua pregressa esperienza amministrativa e privo di interessi materiali sul nostro territorio poteva portare utilmente a frutto le aspettative di quanti avevano riposto in noi la loro fiducia. L'accorgersi, strada facendo, che le nostre speranze venivano sistematicamente e gradualmente sbriciolate mi hanno portato e ci ha portato al voto di sfiducia del 21 dicembre scorso. Un elenco puntuale

degli atti autoritari posti in essere dal Sindaco senza il coinvolgimento della sua maggioranza è impossibile in questa sede. I buoni propositi, le belle parole come "il palazzo di vetro la condivisive e la partecipazione" parole al vento. Basteranno per tutti alcuni esempi esplicativi. Il cavallo di battaglia, fortemente voluto dal Sindaco in campagna elettorale, è stato il nuovo Piano Regolatore Generale. Son dovuti trascorrere oltre due anni e mezzo, al culmine di una crisi che andava giorno per giorno

materializzandosi, per scoprire che la Regione Lazio aveva concesso al nostro Comune un contributo di circa euro 79.000,00 per la redazione del nuovo PRG. Sul perché l'Assessore all'Urbanistica-Sindaco, che andava ripetendo, al limite della paranoia, che il Comune era privo di risorse e non abbia utilizzato quelle risorse già nel luglio 2009 resta un mistero. Come un mistero resterà la sua volontà di realizzare a Cerveteri una mega discarica da 40.000 tonnellate di "umido" che raccoglie-

rebbe i rifiuti dell'intero comprensorio con le conseguenze che si possono immaginare in termini di cattivi odori e di inquinamento dovuto al via vai di camion carichi di spazzatura. E che dire sulla sua testardaggine, nonostante le palesi illegittimità fattegli rilevare da un comitato sorto spontaneamente, a voler portare avanti a tutti i costi la realizzazione di un mega centro commerciale il località Zambra che, oltre alla cementificazione di una vasta area avrebbe messo in ginocchio ed annientata tutta la rete commerciale di Cerveteri fatta da micro aziende prevalentemente a carattere familiare, senza contare che la Regione Lazio ha finanziato un progetto, elaborato dalla Protezione Civile di Cerveteri, per il recupero idrogeologico dell'area al disopra della via Aurelia, posta tra il Km 41 e il 46 per un importo di euro 1.000.000 circa, progetto propedeutico per porre in sicurezza la frazione di Cerenova. E che dire ancora sulla tanto sbandierata 167. Che fine ha fatto? Perché è stata riposta nel dimenticatoio da otto mesi senza che si siano posti in essere tutti gli adempimenti previsti? E l'emergenza dell'edilizia scolastica? E l'area artigianale? E ancora... e ... ancora. Ecco, è stata la consapevolezza della mancata volontà del Sindaco a voler guardare allo sviluppo generale di Cerveteri a scapito di miseri interessi di parte che mi ha convinto a voltar pagina ed a sfiduciare un'amministrazione che aveva fallito tutti gli obiettivi che si era prefisso".

In questa nota il sig. Sannino scrive: "Ad aprile dell'anno prossimo si vota per il rinnovo del Consiglio comunale, inizia la "Fiera della Vanità", liste, listarelle e listicine per qualche consigliere in più; e saranno sedici anziché venti. Quali problemi dovranno affrontare i nuovi consiglieri? Li conosciamo e li viviamo sulla nostra pelle, perciò è inutile menzionarli, tutti prometteranno di risolverli ma come si fa a capire se lo faranno davvero o sono solo "bufale" elettorali? Bisogna partire non dai "castelli in aria" ma dalla realtà oggettiva e indiscutibile: senza soldi non si cantano messe. La crisi economica che investe l'Italia è di carattere strutturale, vale a dire che non si tornerà più, se mai c'è stata, a un'età dell'oro. Per essere ancora più espliciti si può affermare che per i prossimi

Da troppo tempo il Comune è bloccato dall'insipienza della politica Cerveteri chiede sviluppo e occupazione

dieci anni le Regioni, le Province e i Comuni vedranno ridursi sistematicamente i conferimenti dello Stato. Cerveteri è già in una situazione economico-finanziaria di grave allarme per cui sarà faticoso far fronte alla spesa corrente incompressibile (stipendi) e ai debiti (mutui); stando così le cose i nuovi amministratori potranno fare niente di niente. Dunque, al primo punto di qualsiasi programma elettorale ci deve essere un piano economico-finanziario di medio e lungo termine dove, nero su bianco, si spiega ai cittadini elettori

come e dove saranno trovati i soldi da spendere per fare le cose promesse. A questo punto della storia, scartata la possibilità di aumentare le tasse locali rischiando un linciaggio in piazza, la risposta è una sola: sviluppare ricchezza sul territorio. In primis recuperare risorse pubbliche mettendo sul mercato le società comunali di servizi che succhiano i profitti delle farmacie e la vendita dei beni pubblici, comprese le stesse farmacie. Mettere a reddito i centotrenta chilometri quadrati di territorio con il rilancio dell'edilizia contrattata che

vuol dire (per i delicati di stomaco) cubatura in cambio di opere pubbliche (vedi Ladispoli). E qui ci vuole una postilla. Molti hanno paura della voracità dei costruttori, in verità confondono la causa con l'effetto. L'edilizia di rapina che ha infestato le città negli anni '60-'70 è stata, appunto, l'effetto mentre la causa va trovata nella debolezza del potere pubblico, quando non nella vera e propria corruzione di pubblici ufficiali. Un Potere pubblico autorevole, forte e trasparente ha tutti i mezzi giuridici per coniugare il giusto guadagno

dell'imprenditore con il bene della Collettività. Per esempio e scusate se mi ripeto, il solo Piano integrato per la riqualificazione e la valorizzazione di Campo di Mare propone un investimento di 110 (centodieci) milioni di euro, su cui va calcolato l'indotto, con un incasso per il Comune di 23 (ventitre) milioni di euro in oneri concessori e opere pubbliche; tra i nuovi amministratori chi avrà il coraggio di rifiutare un incentivo di questa portata? Si parla da anni di un centro commerciale alla beca con capitali privati, sono altri milioni di euro in oneri concessori e opere pubbliche a favore della Comunità perché non si dà il via libera? Economia e occupazione è questo di cui ha bisogno Cerveteri dopo 20 anni di Consigli comunali abortiti, stagnazione politica, economica e sociale!".

RADIO STELLA CITTÀ
Dal 1976 la voce di Civitavecchia
101.200 MHz
Via Annovazzi 15 • Tel. 0766.542970

OLIMPIA GYM R.S.D. di Domenico Bergodi
L'OLIMPIA GYM ha come obiettivo il benessere della persona fondato sull'armonia tra corpo, mente e anima
Costruiamo un programma di allenamento su misura e in base alle esigenze delle persone
Sala Body Building & Cardiofitness
ATTREZZATURE **MATRIX** NEW STRENGTH G7
ORARIO NO STOP
dal Lunedì al Venerdì 7.30-22.00 - Sabato 8.00-18.00
- ISCRIZIONE GRATUITA -
CERVETERI - VIALE MANZONI, 30/A
Tel./Fax 06.99552890 - e-mail: maraivo@tin.it

SEATOUR S.p.A.
dal 1929
per noleggiare un pullman ai prezzi migliori
Con la nostra esperienza ed affidabilità vi garantiamo di viaggiare in assoluto comfort e sicurezza
Per info e prenotazioni:
Via Carciano, 29/31 - 00131 Roma
Tel. 06/41.92.973 r.a. - Fax 06/41.30.828
E-mail: info@seatour.it